



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 21/11/2013

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 31 ottobre 2013, n. 269**

Pratica SUAP n° 7910/2013. PSR 2007-2013 - Misura 121 e Mis. 311 az. 1. Variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass. a San Domenico - Comune di Altamura (BA) - Proponente: SOC. AGR. VI. CENTO, di Centoducati Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4826.

L'anno 2013 addì 31 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. 132628 del 29/07/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7846 del 05/08/2013, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto, per il tramite del SUAP del Comune di Altamura, dalla SOC. AGR. VI. CENTO. di Centoducati Nicola;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8579 del 16/09/2013, chiedeva al proponente di integrare la documentazione in atti con:
 - ricevuta degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007, versati a favore della Regione Puglia;
 - copia del documento di identità del tecnico progettista e del proponente;
 - autocertificazione del tecnico e del proponente attestante l'importo dell'opera, reso ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - copia dei Provvedimenti di concessione aiuti emanati a favore del proponente da parte dell'Organo competente;
 - copia dei pareri di valutazione di incidenza resi dall'Ente competente per la realizzazione dei lavori di cui la presente proposta progettuale costituisce variante in corso d'opera;
 - copia della ricevuta di trasmissione all'Ente Parco dell'Alta Murgia della documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- il SUAP del Comune di Altamura, con nota in atti prot. 9525 del 10/10/2013, trasmetteva le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente di gestione del P. N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 10004 del 25/10/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa integrata con nota prot. 9525 del 10/10/2013, il progetto denominato “variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass.a San Domenico “ nel Comune di Altamura, in c.da “Sgolgore”, proposto dalla SOC. AGR. VI. CENTO. di Centoducati Nicola risulta ammesso ai benefici a valere sulle Misure di finanziamento 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” e 311 Az. 1 “Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti” del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011 alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale riguarda la realizzazione di interventi in variante al progetto in corso d’opera approvato con Permesso di Costruire pratica SUAP n. 4705 del 20 aprile 2012, giusto P.A.U. n. 21/2013, consistenti in modifiche dei prospetti, delle distribuzioni degli spazi interni e delle sistemazioni esterne, senza alterare le volumetrie già assentite e modificare la destinazione d’uso delle singole unità immobiliari ad eccezione di un unico fabbricato, il tutto a farsi presso la masseria San Domenico sita in agro del Comune di Altamura, c.da Sgolgore, fg. di mappa 111, p.lle 16-17-18-19-21-24-25-26-35-36-37. Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla Valutazione di Incidenza, gli interventi proposti in variante sono i seguenti:

- a. nell’unità immobiliare da adibire ad alloggio (corpo di fabbrica individuato con il n. 5 Tav. 4) verrà modificato l’attuale vano finestra in porta finestra e realizzato, esternamente sul lato nord, un terrazzamento di circa mq 10,00 con il piano di calpestio allo stesso livello dell’unità immobiliare;
- b. nel fabbricato da adibire parte a cucina con annesso locale deposito/dispensa e servizi igienici - sanitari (corpo di fabbrica individuato con il n. 14 nella Tav. 4) e parte ad alloggio per le persone diversamente abili (corpo di fabbrica individuato con il n. 15 nella Tav. 4) verrà realizzata una diversa distribuzione degli spazi interni e modificate le posizioni delle finestre e delle porte;
- c. negli ambienti adibiti a servizi igienici - sanitari e tecnologici annessi alla sala degustazione (corpo di fabbrica individuato con il n. 4B nella Tav. 4) è stata prevista una diversa distribuzione degli spazi interni e modificate le posizioni delle finestre e delle porte;
- d. nel fabbricato da adibire a sala degustazione bevande e vendita dei prodotti tipici locali, con annesso locale deposito e servizi igienici - sanitari (corpo di fabbrica individuato con il n. 6 nella Tav. 4) verranno modificate le posizioni delle finestre e delle porte;
- e. mutamento della destinazione d’uso da porticato (corpo di fabbrica individuato con il n. 16 nella Tav.

4) a zona filtro/spazio attesa, con modifica dei prospetti, tra la sala degustazione (corpo di fabbrica individuato con il n. 4 e n. 4° della Tav. 4), la sala degustazione bevande e vendita dei prodotti tipici locali (corpo di fabbrica individuato con il n. 6 nella Tav. 4) e l'area esterna (n. 17 - Tav. 4), senza comportare aumento di volumetria;

f. nel fabbricato adibito in parte ad ovile (corpo di fabbrica individuato con il n. 3Ae 3B nella Tav. 4) e parte a locale tecnico/riserva idrica (corpo di fabbrica individuato con il n. 3 nella Tav. 4) si attuerà una modifica dei prospetti in seguito alla sistemazione dell'area esterna antistante al fabbricato;

In relazione a:

- a. parcheggio per i visitatori;
- b. percorsi interni pedonali e carrabili;
- c. area esterna annessa al locale deposito/dispensa per lo scarico delle derrate alimentari;
- d. cortile annesso alla sala degustazione;
- e. la variante di che trattasi andrà a ridimensionare le stesse al fine di renderle più funzionali all'attività agrituristica a svolgersi.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: l'Altopiano murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

L'immobile oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di *Quercus trojana* 15%

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circaetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento alla documentazione fotografica, le opere proposte in variante interessano manufatti in corso di realizzazione, ubicati su superfici di stretta pertinenza aziendale, e classificate in base al Corine land-cover come "insediamenti produttivi agricoli";
- la Provincia di Bari ha espresso parere favorevole con prescrizioni, giuste Determinazioni Dirigenziali n. 651/2011 e n. 653/2012, in merito alla Valutazione di Incidenza dell'attività edilizia pregressa pertinente la Masseria San Domenico;
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 2013 4592 del 09/10/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 10004 del 25/10/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per gli interventi oggetto della presente variante;
- la tipologia d'intervento proposto, con particolare riferimento alla sua ubicazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, precedentemente riportate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite

dall'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia, di cui ai punti 4 - 13:

1. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
2. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
3. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
4. gli interventi sui manufatti in oggetto avvengano nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici del complesso masserizio e siano del tutto simili per materiali, tipologia, caratteristiche architettoniche e costruttive ai manufatti esistenti;
5. gli interventi di ripristino e di realizzazione dei muretti a secco siano conformi alle indicazioni tecniche di cui alla determinazione dirigenziale dell'Ente Parco n. 127/2009 del 16/07/2009;
6. la sistemazione delle aree destinate a parcheggio ed a percorsi interni sia realizzata con conci o lastre di pietra locale, poste in opera a giunto aperto, o previo spandimento di inerti di cava, ovvero sia di tipo inerbato con essenze autoctone e con substrati portanti in polietilene a bassa densità, in ogni caso non si utilizzino materiali impermeabilizzanti e non interessi suoli coperti da vegetazione spontanea;
7. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
8. la realizzazione delle staccionate in legno avvenga mediante infissione dei paletti senza l'utilizzo di malte o cls;
9. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
10. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
11. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
12. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
13. siano rispettate tutte le altre prescrizioni dettate con provvedimento autorizzativo n. 09/13 del 18/02/2013 per gli interventi non oggetto della presente variante.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “variante al PAU/PDC 21/13 relativa ad un piano di miglioramento fondiario presso la Mass.a San Domenico “ nel Comune di Altamura, in c.da “Sgolgore”, proposto dalla SOC. AGR. VI. CENTO. di Centoducati Nicola ed incluso nell'istanza di adesione alle Misure di finanziamento 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” e 311 Az. 1 “Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP del SUAP, arch.Giovanni Buonamassa;

- di trasmettere il presente provvedimento al sig. Nicola Centoducati, in qualità di amm.re della Soc. agr. VI. Cento., al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 e della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-13, alla Provincia di Bari, al Comune di Altamura, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia) ed all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
